# Allegato D) Relazione del Segretario Direttore

# RELAZIONE DEL SEGRETARIO-DIRETTORE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023

**PREMESSA:**

La presente relazione è stata redatta nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale 23 novembre 2012, n. 43, dalla DGR n. 780 del 21 maggio 2013, dalle linee guida emanate dal consiglio regionale in dicembre del 2012 "*Linee Guida per il Controllo Interno delle IPAB"* e dal regolamento di contabilità interno dell'Ente approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 25 del 29/10/2013.

L'analisi ha quindi la funzione di illustrare, analizzare ed integrare i dati contenuti nel bilancio economico annuale di previsione. Essa evidenzia, altresì, i principi, i criteri seguiti nella redazione del bilancio e tutte le informazioni utili per una rappresentazione veritiera e corretta del documento programmatico in parola.

Il Bilancio Economico Previsionale (B.E.P.) rispetta i principi generali di cui all'art. 1 della DGR 780/2013 ed è stato redatto in conformità all'allegato A2 della medesima Deliberazione Regionale.

Gli atti di programmazione sono stati redatti in linea con gli obbiettivi strategici in tema di anticorruzione e trasparenza dettati dal Consiglio di Amministrazione.

La valutazione delle voci è stata condotta secondo il principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività; i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza economica.

Valgono, ai fini della redazione del presente bilancio di previsione, considerazioni di carattere generale e altre maggiormente specifiche. A livello generale va considerato che:

1. il generalizzato aumento dei costi gestionali legato alla pandemia da Covid 19 al quale abbiamo assistito nel biennio precedente e di cui molto si è scritto sia in termini preventivi che consuntivi, è diventato strutturale;
2. la situazione è stata ulteriormente aggravata dall'evento bellico che si è scatenato nel 2022 nel cuore dell'Europa che ha reso particolarmente gravoso l'approvvigionamento energetico ma anche di beni di utilizzo comune, il cui costo è legato all'aumento esponenziale delle materie prime di produzione;
3. permane la difficoltà nel reperimento di figure sanitarie (operatori socio sanitari, infermieri, medici di medicina generale, fisioterapisti) che determina da un lato una corsa al rialzo dei costi per il personale (dovuto anche alla ricerca di personale formato proveniente da altri paesi europei ed extra europei) e dall'altro il temuto rischio di chiusura forzata di posti letto in caso di sopravvenuta incapacità di garantire gli standard minimi di personale.

In termini di voci di bilancio questa situazione si è tradotta per Ipab nell'aumento del costo del canone per la gestione dei servizi socio sanitari e assistenziali affidata alla società Lamon Servizi Srl di cui Ipab è l'unico socio. Nel bilancio di previsione che Lamon servizi Srl ha trasmesso ad Ipab in data 29/11/2022 a norma dell'articolo 14 del contratto di servizio in vigore tra le parti, i ricavi necessari alla copertura dei costi previsti sono aumentati del 11,87% rispetto alla previsione per l'anno in corso e del 8,84% rispetto ai canoni effettivamente pagati da Ipab nel 2022 (compreso il canone di dicembre non ancora pagato e stimato uguale ai canoni corrisposti da luglio 2022). Questa voce rappresenta, insieme al costo per le poche unità rimaste a carico di Ipab, la quasi

totalità dei costi che gravano sul bilancio previsionale (83,73% sul totale se si considera il solo canone, 94,78% sul totale se si considerano canone e costi per personale).
Ipab ritiene di coprire questo aumento dei costi previsti nel 2023 con le maggiori entrate derivanti dall'accreditamento di 14 posti letto per ospiti non autosufficienti ottenuto nel 2022.
Con DGR n. 591 del 20/05/2022 la Regione Veneto ha infatti rinnovato l'accreditamento a questo Ente con aumento di 14 posti letto, portando la capacità ricettiva per ospiti non autosufficienti da 68 posti letto autorizzati e 54 accreditati a 68 posti letti autorizzati e accreditati.
Questo ha permesso di contenere l'aumento delle rette di degenza, che sebbene sia stato inevitabile è avvenuto in percentuali decrescenti all'aumentare della retta giornaliera e in un range tra lo 0,83% e il 3,23%, valori questi molto lontani dall'aumento rette mediamente applicato in strutture similari e comunque molto inferiore ai tassi di inflazione ai quali questo Ente deve adeguarsi dal lato dei costi.

## CONSIDERAZIONI PUNTUALI SULLA REDAZIONE DEL DOCUMENTO PREVISIONALE:

In sintesi, l'elaborato determina i seguenti risultati:

| | | |
|---|---|---|
| **A. VALORE DELLA PRODUZIONE** | | **€ 2.896.568,00** |
| | 1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni | € 2.575.545,00 |
| | 2. Contributi in conto capitale | € 14.000,00 |
| | 3. Altri ricavi e proventi | € 307.023,00 |
| **B. COSTI DELLA PRODUZIONE** | | **€ 2.895.068,00** |
| | Materie prime, suss, di consumo | € 2.500,00 |
| | Costo per servizi | € 2.510.000,00 |
| | Costo per godimento di beni di terzi | € 3.000,00 |
| | Costi del personale | € 320.000,00 |
| | Ammortamenti e svalutazioni | € 55.000,00 |
| | Oneri diversi di gestione | € 4.568,00 |
| **DIFFERENZA A-B** | | **€ 1.500,00** |
| **C. RISULTATO DELL'AREA FINANZIARIA** | | **€ -** |
| **D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE** | | **€ -** |
| **E. PROVENTI ED ONERI STRORDINARI** | | **€ -** |
| | **IMPOSTE** | **€ 1.500,00** |
| | **UTILE O PERDITA DI ESERCIZIO** | **€ -** |

## VALUTAZIONE DEI RICAVI

1. RICAVI DELLE PRESTAZIONI:

L'IPAB opera nel settore dell'assistenza agli anziani in regime di residenzialità.
Le Unità d'offerta attive fanno riferimento a:

- Centro Servizi per persone anziane Non Autosufficienti con ridotto o minimo bisogno assistenziale. Capacità ricettiva pari a 68 posti letto autorizzati e accreditati;
- Casa per persone anziane autosufficienti con capacità ricettiva pari a 12 posti letto.

La stima dei ricavi per prestazioni ammonta a € 2.575.545,00 e rappresenta l'88,92% dei ricavi totali stimati. Per questa ragione questa posta di bilancio merita particolare attenzione e prudenza. Il calcolo è stato fatto considerando la mancata copertura di 4 posti letto per l'intero anno. In particolare:

- I ricavi per rette ospiti autosufficienti ammontano a € 208.050,00 e sono stati stimati considerando una copertura di 10 posti su 12 occupabili per tutto l'anno. La retta di riferimento è pari ad € 57,00/giorno/anziano.

- I ricavi per rette ospiti non autosufficienti ammontano a complessivi € 2.367.495,00 e sono stati calcolati ipotizzando una copertura di 66 posti letto su 68 disponibili. Le rette destinate ai soggetti non autosufficienti sono differenziate sulla base del loro grado di non autosufficienza: in termini economici la condizione di non autosufficienza si traduce in maggiori costi assistenziali e sanitari, posto che la quota alberghiera è da considerarsi la medesima. Nello specifico le voci di bilancio sono state stimate come segue:
  - Ricavi per rette ospiti non autosufficienti: si tratta di ricavi derivanti dall'accoglimento di persone in condizioni di non autosufficienza titolari di impegnativa di residenzialità. Ciò significa che per ogni giornata di presenza di questa tipologia di ospiti, questo Ente incassa la retta giornaliera dall'ospite e il contributo di rilievo sanitario di cui l'ospite è titolare dalla Regione. La retta è stata determinata per l'anno 2023 in € 48,00/giorno/ospite e la stima è stata prodotta stimando la presenza di 63 ospiti su base annua per un totale di € 1.086.240,00.
  - Quote regionali di residenzialità: in modo del tutto speculare rispetto a quanto esposto nel punto precedente, in questa posta di bilancio sono riportati i ricavi derivanti dalle quote regionali di residenzialità. La stima è stata prodotta partendo dall'indice stimato di copertura degli ospiti non autosufficienti e dal valore della quota sanitaria determinata dalla Regione Veneto con propria DGR n. 996 del 09/08/2022 in € 52,00/giorno/anziano a partire da luglio 2022 per un totale di € 1.176.760,00.
  - Ricavi per rette ospiti non autosufficienti senza quota: ammontano a € 66.795,00 e sono stati stimati ipotizzando una copertura di 3 posti letto con una retta di € 61,00/giorno/anziano. Questa retta è destinata agli ospiti in condizioni di non autosufficienza che non sono titolari di impegnativa di residenzialità.
  - Ricavi per ospiti EX OP: ammontano a € 29.200,00 e sono riferiti all'accoglimento di un ospite proveniente da Ospedale Psichiatrico come da convenzione stipulata con l'Azienda Ulss n. 1 Dolomiti nel 2019. La retta determinata dalla suddetta convenzione è confermata come in passato in € 80,00/giorno/ospite comprensiva della quota alberghiera e della quota sanitaria.

## 2. CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

Attengono alla quota annua dei seguenti contributi in conto capitale di cui l'Ente è assegnatario:

- Contributo da Regione Veneto per il tramite del Comune di Lamon relativo al Fondo finalizzato alla riduzione dei consumi della fornitura di energia per finalità sociali di cui all'art. 1, commi 362 e seguenti, della legge n.296 del 27/12/2006;
- Contributo da Regione Veneto relativi ai lavori di adeguamento funzionale e miglioramento sismico del fabbricato conclusi nel 2022 a valere su quanto disposto dalla L.R. 1/2004 per l'adeguamento normativo di strutture finalizzate all'espletamento di attività di carattere socio sanitario e sociale;
- Contributo da Provincia di Belluno a valere sul Fondo comuni confinanti approvato con Atto del Presidente della Provincia di Belluno n. 162 del 26 ottobre 2021 "Messa in sicurezza delle strutture residenziali per anziani".

3. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Le poste classificate tra gli altri ricavi e proventi dell'Ente rappresentano il 10,59% dei ricavi stimati ma è necessaria una precisazione. È iscritta tra gli Altri ricavi e proventi la posta relativa al recupero degli oneri del personale dipendente di Ipab comandato a Lamon Servizi Srl secondo quanto stabilito dal protocollo di intesa sottoscritto tra le parti. Per il 2023 si tratta di 8 unità il cui costo stimato ammonta a 210.000,00 euro su base annua.
Questa posta di bilancio pertanto, è alimentata dal mero rimborso del costo sostenuto da Ipab e classificato tra i costi del personale dipendente per prestazioni rese da propri dipendenti in favore di Lamon Servizi Srl.
Se si considerano gli altri ricavi e proventi al netto di tale voce, l'impatto sui ricavi complessivi scende al 3,35 % e in continuità con gli esercizi precedenti sono costituiti da:

- produzione di pasti esterni a favore del Comune di Lamon per la mensa della Scuola per l'infanzia statale dell'Istituto Comprensivo Lamon-Sovramonte-Fonzaso-Arsié - Plesso di Lamon e per il servizio di assistenza domiciliare sul territorio;
- rimborso da parte dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti dei costi sostenuti per le attività riabilitative svolte dalle figure professionali del fisioterapista, del logopedista e dello psicologo. L'importo è pari a complessivi € 2,10 per ogni giornata di presenza di ospite non autosufficiente titolare di impegnativa di residenzialità, giusta convenzione sottoscritta dalle parti nel corso del 2019.

Le voci di ricavo relative a trasporto clienti e valori bollati trovano la loro contropartita nelle medesime voci di costo, trattandosi per l'Ente di un riaddebito di costi sostenuti per conto degli ospiti.

## VALUTAZIONE DEI COSTI

Come evidenziato in premessa, il canone per la gestione dei servizi socio sanitari e assistenziali da corrispondere a Lamon Servizi Srl rappresenta per l'anno 2023 l'83,73% dei costi complessivi stimati. La stima del canone è stata prodotta partendo dalle valutazioni previsionali trasmesse ad Ipab da Lamon Servizi in data 29/11/2022 ed adeguato sulla scorta della possibile implementazione di maggiori servizi che Ipab si riserva di richiedere alla propria società in corso d'anno.
Le voci di costo ulteriori rispetto a quanto esposto risultano pertanto residuali e riassumibili come segue:

- Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo: la stima per l'anno 2023 ammonta a € 2.500,00.

- Costi per servizi: la stima per l'anno 2023 ammonta a complessivi € 2.510.000. La stima eccedente il canone di € 2.424.000 va attribuita a costi gestionali che permangono in capo all'IPAB come ad esempio costi amministrativi, costi per consulenze specifiche, costi per la manutenzione del fabbricato istituzionale, canoni software per la gestione informatizzata del profilo degli ospiti e della loro cartella sanitaria, costi assicurativi.

- Costi per il godimento di beni di terzi: la stima per l'anno 2023 ammonta a complessivi € 3.000 ed attiene al solo noleggio del server.

- Personale dipendente: il costo preventivato per personale dipendente ammonta ad € 320.000,00. Come si è già detto, il costo preventivato per il personale assegnato in comando a Lamon servizi è pari a € 210.000,00 e trova la propria contropartita tra gli Altri ricavi e proventi. Il costo che permane in capo ad Ipab per personale dipendente dunque è stato preventivato in € 110.000,00 ed è riferito alle figure professionali del Segretario-Direttore e due impiegate amministrative part time.

- Ammortamenti: la stima per l'anno 2023 ammonta a complessivi € 55.000,00

- Oneri diversi di gestione: la stima per l'anno 2023 ammonta a complessivi € 4.568,00.

**RISULTATO D'ESERCIZIO:**

I conti elencati nel bilancio previsionale 2023 portano il risultato d'esercizio a pareggio così come previsto dall'art. 8 c 2 della L. R. n° 43 del 23/11/2012.

Lamon, 07/12/2022

IL SEGRETARIO-DIRETTORE
*Gian Paolo Sommariva*